

17 FEB. 2006
4 MAR. 2006



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

N. 20 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 13 febbraio 2006

Oggetto: **MODIFICA STATUTO AGENZIA SANNITA PER L'ENERGIA E PER L'AMBIENTE "ASEA" - PROVVEDIMENTI.-**

L'anno duemilasei addì TREDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 1532 del 06.02.2006, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI	Donato	13. FELEPPA	Michele
2. ANGRISANI	Rita	14. GAGLIARDI	Francesco
3. BARRICELLA	Raffaele	15. GIALLONARDO	Pietro
4. BORRELLI	Mario	16. LAMPARELLI	Giuseppe
5. BOSCO	Egidio	17. LOMBARDI	Paolo
6. BOZZI	Giovanni	18. MARCASCIANO	Gianfranco
7. CALZONE	Antonio	19. MAROTTA	Mario
8. CAPOCEFALO	Spartico	20. MORTARUOLO	Domenico
9. CRETA	Giuseppe	21. NAPOLITANO	Stefano
10. DE CIANNI	Teodoro	22. POZZUTO	Angelo
11. DE GENNARO	Giovanni	23. RUBANO	Lucio
12. DI MARIA	Antonio	24. SCARINZI	Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 11 - 13 - 18

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori CIERVO - GRIMALDI - PETRIELLA - VALENTINO

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto dà lettura dell'art. 19 dell'allegato Statuto secondo le modifiche apportate che, come spiega il Presidente NARDONE, si sono rese necessarie, per adeguare lo Statuto italiano ai due partners internazionali.

In ordine alle modalità di designazione dei componenti nel C.d.A. del Consorzio, disciplinate da tale articolo, intervengono lo stesso Presidente NARDONE, ed i Consiglieri BARRICELLA – BORRELLI – CALZONE, con proprie osservazioni e proposte.

Sulla base delle risultanze del dibattito il Presidente propone di modificare l'art. 19 nella parte che disciplina le modalità per la designazione dei rappresentanti della Provincia nel C.d.A., nel senso appresso specificato: "La designazione dei componenti di cui alle lettere a), b), c) e d), avverrà con le seguenti modalità: "Il rappresentante legale della Provincia, dopo consultazione dei Gruppi Consiliari, provvederà alla designazione dei rappresentanti di cui al punto a)".

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, unitamente alla modifica dell'art. 19, nel senso su riportato.

Il tutto è riportato nel resoconto stenografico agli atti dell'Ufficio Consiglio.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 22 (21 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone, che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti, per alzata di mano, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. Decreto Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e riportato a tergo della proposta allegata sotto il numero 1).

DELIBERA

1. **di riapprovare lo Statuto dell'ASEA**, già approvato con delibera di C.P. n. 48 del 28.7.2004, nella sua nuova stesura, che recepisce le modifiche agli artt. Nr. 3, 18, 19 e 20 e che al presente atto, viene allegato sotto la lettera "A", per formarne parte integrale e sostanziale.
2. **di apportare** all'art. 19 l'ulteriore modifica nella parte che disciplina le modalità di designazione dei rappresentanti della Provincia nel C.d.A. del Consorzio nel senso appresso trascritto: "La designazione dei componenti di cui alle lettere a), b), c) e d), avverrà con le seguenti modalità: "Il rappresentante legale della Provincia, dopo consultazione dei Gruppi Consiliari, provvederà alla designazione dei rappresentanti di cui al punto a)".
3. **di onerare** il Presidente pro-tempore e il Dirigente del Settore Mobilita-Energia di tutti gli adempimenti consequenziali.
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 118

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 17 FEB. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 17 FEB. 2006 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 8 MAR. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 8 MAR. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

Copia per

- *PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- *SETTORE ROBILITA' ENERGIA 1125 il 20.2.06 prot. n. 1953/23-06 ESE e.
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

384
9-3-06

Prot. n. 1253

Benevento, lì.....

9 MAR. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' - ENERGIA
SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 20 del 13.2.2006 ad oggetto: "MODIFICA STATUTO AGENZIA SANNITA PER L'ENERGIA E PER L'AMBIENTE "ASEA" - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

for



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

285
20-2-06

Prot. n. 1196

Benevento, lì.....

20 FEB. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

IL NOTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' ENERGIA
SEDE

Oggetto: Delibera Consiglio Provinciale n. 20 del 13.2.2006 ad oggetto: "MODIFICA STATUTO AGENZIA SANNITA PER L'ENERGIA E PER L'AMBIENTE "ASEA" - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto con il relativo fascicolo della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

fla



11

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Modifica Statuto Agenzia Sannita per l'Energia e per l'Ambiente "ASEA" - Provvedimenti.-

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 11
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 20 del 13 FEB. 2006

Su Relazione PRESIDENTE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di €. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di €. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- tra i compiti della Provincia ci sono anche gli obiettivi di proseguire e promuovere la cultura del risparmio energetico nonché la razionalizzazione dello sfruttamento delle fonti di energie rinnovabili e quelle non rinnovabili che usino combustibili fossili a minimo impatto ambientale;
- l'Ente intende altresì orientare la produzione delle fonti energetiche per uno sviluppo sostenibile sotto i profili socio- economici e ambientali, nonché favorire il massimo risparmio energetico.

Considerato che:

- per tali obiettivi questo Ente ha approvato con delibera di C.P. n. 72 del 10.11.2004 il Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento ;
- con delibera di C.P. n. 48 del 28.07.2004 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Sannita per l'Energia e per l'Ambiente "A.S.E.A.";
- con delibera di G.P. nr. 134 del 18/03/2005 è stato approvato il programma-progetto per la creazione dell'ASEA – Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Benevento, proposto in base al Bando EIE (Energia Intelligente per l'Europa) 2004 Azione di tipo 2, per la "creazione di Agenzie locali o regionali per la gestione energetica".

Tenuto conto che:

- il format per la richiesta di finanziamenti dalla UE denominato " PART II – DETAILED DESCRIPTION OF THE PROPOSED ACTION" prevedeva, tra l'altro, la specifica dei componenti del consiglio di amministrazione della costituenda agenzia da individuare esclusivamente tra le categorie di seguito rappresentate:

Management Board

MEMBERS (for each category, please specify the bodies)	NUMBER	%
<ul style="list-style-type: none">● Local or regional elected representatives: (Rappresentanti eletti locali o regionali)● Representatives of consumers : (Rappresentanti dei consumatori)● Representatives of enterprises or professional associations: (Rappresentanti delle imprese o associazioni professionali)● Representatives of national, regional or local energy management agencies : (Rappresentanti delle agenzie energetiche nazionali, regionali o locali)● Other members(producers/distributors, university, research, centres etc.): (Altri membri (produttori/distributori, Università, centri di ricerca ecc))		
TOTAL		100

- dalle scelte progettuali e dalle adesioni pervenute è stata definita e trasmessa alla Commissione Europea la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ASEA, secondo lo schema di seguito riportato:

Management Board

MEMBERS (for each category, please specify the bodies)	NUMBER	%
<ul style="list-style-type: none">● Local or regional elected representatives: (Rappresentanti eletti locali o regionali)● Representatives of consumers : (Rappresentanti dei consumatori)● Representatives of enterprises or professional associations: (Rappresentanti delle imprese o associazioni professionali)● Representatives of national, regional or local energy management agencies : (Rappresentanti delle agenzie energetiche nazionali, regionali o locali)● Other members(producers/distributors, university, research, centres etc.): (Altri membri (produttori/distributori, Università, centri di ricerca ecc))	2 2 5 0 2	18 18 46 0 18
TOTAL	11	100

- con lettera del 01/08/2005 il direttore della Intelligent Energy – Executive Agency della Commissione Europea, comunicava la positiva valutazione del progetto presentato con la raccomandazione di ampliare la componente elettiva in seno all'organo amministrativo della costituenda Agenzia;
- in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione di Valutazione, è stata incrementata la rappresentanza dei membri eletti locali da due a quattro unità;
- a seguito di tale modifica, il consiglio di amministrazione dell'Asea, risulta essere composto da un numero complessivo di 13 consiglieri secondo lo schema di seguito riportato:

Management Board

MEMBERS (for each category, please specify the bodies)	NUMBER	%
• Local or regional <u>elected</u> representatives: (Rappresentanti eletti locali o regionali)	4	31
• Representatives of <u>consumers</u> : (Rappresentanti dei consumatori)	2	15
• Representatives of <u>enterprises or professional associations</u> : (Rappresentanti delle imprese o associazioni professionali)	5	39
• Representatives of national, regional or local energy management agencies : (Rappresentanti delle agenzie energetiche nazionali, regionali o locali)	0	0
• Other members (producers/distributors, university, research, centres etc.): (Altri membri (produttori/distributori, Università, centri di ricerca ecc))	2	15
TOTAL	13	100

Ritenuto che a seguito delle suddette variazioni si rende necessario modificare:

- a) l'art. 18 dello statuto, eliminando il quinto capoverso “: - nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, nei limiti stabiliti al successivo articolo 19, e tra essi il Presidente, che sarà sempre individuato nella persona del rappresentante della Provincia di Benevento, e il Vice Presidente”;
- b) l'art. 19 dello statuto “ Il consorzio è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) componenti ed un massimo di 1/3 (un terzo) dei componenti l'assemblea, oltre il presidente ed il vice-presidente. Il consiglio di amministrazione dura in carica 3 (tre) anni, i suoi membri sono rieleggibili, senza limiti. La revoca dei componenti del consiglio di amministrazione può avvenire solo per giusta causa da parte dell'assemblea. Al consiglio di amministrazione partecipa il Direttore con funzioni consultive”, sostituendolo con la seguente nuova articolazione:

“Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito da 13 componenti, inclusi il Presidente ed il vice-presidente in rappresentanza:

- a) nr. 4 dell'ente Provincia;
- b) nr. 2 delle associazioni dei consumatori;
- c) nr. 5 delle imprese e degli enti per il trasferimento tecnologico;
- d) n. 2 dell'Università del Sannio e dei Centri di Ricerca.

La designazione dei componenti di cui alle lettere a), b), c) e d) avverrà con le seguenti modalità:

Il Consiglio Provinciale provvederà alla designazione dei rappresentanti di cui al punto a).

Contestualmente l'Ente Provincia richiederà agli Enti, associazioni ed organizzazioni di cui ai punti da b) a d) una lista di nominativi pari al doppio dei rappresentanti, tra i quali la Giunta Provinciale provvederà all'individuazione dei componenti del C.d.A.. A tal fine si procederà come di seguito: l'Ente Provincia, non prima di 120 e non dopo 90 giorni prima della scadenza del mandato quinquennale del C.d.A., su comunicazione del Presidente del C.d.A. in scadenza, richiederà con nota scritta agli Enti, associazioni ed organismi di cui punti da b) a d) una lista di nominativi pari al doppio dei rappresentanti da da individuarsi da parte della Giunta provinciale. Gli Enti, associazioni ed organizzazioni entro 80 giorni dalla data della richiesta dovranno trasmettere la lista richiesta. In caso di mancata o ritardata risposta la Giunta Provinciale provvederà direttamente alle individuazioni dei componenti nel rispetto dei criteri di rappresentatività previsti ai punti da b) a d).

La revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione può avvenire solo per giusta causa, da parte dell'Assemblea.

Qualora in corso di mandato venga anticipatamente meno -per dimissioni o altra causa- un componente del consiglio, lo stesso dovrà essere individuato per la sostituzione dalla Giunta Provinciale, nel termine di trenta giorni, nel rispetto dei criteri di rappresentatività previsti ai punti da b) a d).

Il consiglio di amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni, i suoi membri sono rieleggibili senza limiti.

c) l'art. 20 dello statuto eliminando il comma a) "a nominare tra i suoi membri il Presidente secondo il criterio previsto al precedente art. 18 e il vice-Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea"

Ritenuto, altresì, che in ragione della delega in materia di energia, attribuita all'ente Provincia e delle conseguenti attività già in corso di svolgimento da parte del Settore Mobilità - Energia, il consorzio dovrà avvalersi del supporto istruttorio e tecnico dell'anzidetto Settore e che pertanto si rende necessario modificare:

a) l'art. 3 dello statuto "Il consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nei settori dell' edilizia, dell' industria, dei servizi e dei trasporti - soprattutto pubblici - locali; sfruttare le fonti di energia rinnovabili e quelle non rinnovabili che usino combustibili fossili a minor impatto ambientale, nonché le risorse energetiche locali; ricercare le condizioni ottimali di approvvigionamento energetico del Sannio, contribuendo così allo sviluppo delle aree interne in armonia con gli obiettivi dell'Unione Europea.

All'uopo, intende svolgere - direttamente o in concorso con altri soggetti, pubblici e privati - attività volte a:

-- elaborare e redigere piani di sviluppo energetico e ambientale e piani energetici di tipo integrato a livello locale e i relativi studi di fattibilità sotto i profili tecnici, economici, giuridici e finanziari;

-- coadiuvare imprenditori, enti e, più in generale, soggetti pubblici e privati, nella valutazione, pianificazione e progettazione degli interventi più opportuni per la razionalizzazione e il risparmio delle fonti energetiche e per la riduzione del loro impatto sull' ambiente;

-- promuovere e migliorare sia l'efficienza energetica in tutti i settori d'attività - edilizia, industria, servizi e trasporti, soprattutto pubblici - sia l'utilizzazione di fonti energetiche locali;

-- diffondere e divulgare la cultura del risparmio energetico e della razionalizzazione dello sfruttamento delle fonti presso il maggior numero possibile di interlocutori pubblici e privati, in modo da contribuire all'individuazione dello sviluppo sostenibile sotto i profili economici, sociali e ambientali; a tal fine potrà organizzare convegni, giornate di studio,

corsi di formazione e aggiornamento professionale, stampa di opuscoli e ricorrere all'uso dei mezzi di comunicazione di massa;

-- promuovere e favorire la ricerca di nuove fonti energetiche e lo sviluppo, la conoscenza e la diffusione delle relative tecnologie;

-- individuare le possibilità di utilizzazione di nuove fonti energetiche e di ottimizzazione di quelle tradizionali, anche mediante la partecipazione ad iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale;

-- organizzare e razionalizzare gli interventi, anche finanziari, promossi nel settore da organismi nazionali, europei e internazionali, anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici, e privati;

- favorire la creazione, l'organizzazione e lo sviluppo di banche dati, centri di elaborazione dati, centri studi o ricerche di mercato nei predetti settori;

-- promuovere lo sviluppo di iniziative economiche tendenti a favorire un uso efficiente dell'energia;

-- fornire servizi di informazione e consulenza sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento dei relativi impianti, sulla normativa tecnica e sulla legislazione in materia di energia e ambiente;

-- promuovere forme di attività che consentano un'adeguata manutenzione degli impianti termici nonché la certificazione e diagnostica degli edifici ai fini del risparmio energetico;

-- promuovere iniziative atte alla sensibilizzazione sui problemi del riciclaggio dei rifiuti", **sostituendolo con la seguente nuova articolazione:**

"Il consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nei settori dell' edilizia, dell' industria, dei servizi e dei trasporti - soprattutto pubblici - locali; sfruttare le fonti di energia rinnovabili e quelle non rinnovabili che usino combustibili fossili a minor impatto ambientale, nonché le risorse energetiche locali; ricercare le condizioni ottimali di approvvigionamento energetico del Sannio, contribuendo così allo sviluppo delle aree interne in armonia con gli obiettivi dell'Unione Europea.

A tal fine, intende svolgere, con il supporto istruttorio e tecnico del Settore Mobilità – Energia della Provincia, a cui è affidata la gestione della delega in materia di Energia, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti, pubblici e privati, attività volte a:

-- elaborare e redigere piani di sviluppo energetico e ambientale e piani energetici di tipo integrato a livello locale e i relativi studi di fattibilità sotto i profili tecnici, economici, giuridici e finanziari;

-- coadiuvare imprenditori, enti e, più in generale, soggetti pubblici e privati, nella valutazione, pianificazione e progettazione degli interventi più opportuni per la razionalizzazione e il risparmio delle fonti energetiche e per la riduzione del loro impatto sull' ambiente;

-- promuovere e migliorare sia l'efficienza energetica in tutti i settori d'attività - edilizia, industria, servizi e trasporti, soprattutto pubblici - sia l'utilizzazione di fonti energetiche locali;

-- diffondere e divulgare la cultura del risparmio energetico e della razionalizzazione dello sfruttamento delle fonti presso il maggior numero possibile di interlocutori pubblici e privati, in modo da contribuire all'individuazione dello sviluppo sostenibile sotto i profili economici, sociali e ambientali; a tal fine potrà organizzare convegni, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, stampa di opuscoli e ricorrere all'uso dei mezzi di comunicazione di massa;

-- promuovere e favorire la ricerca di nuove fonti energetiche e lo sviluppo, la conoscenza e la diffusione delle relative tecnologie;

- individuare le possibilità di utilizzazione di nuove fonti energetiche e di ottimizzazione di quelle tradizionali, anche mediante la partecipazione ad iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale;
- organizzare e razionalizzare gli interventi, anche finanziari, promossi nel settore da organismi nazionali, europei e internazionali, anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici, e privati;
- **favorire la creazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione, sempre con il supporto del Settore Mobilità-Energia della Provincia, di banche dati, centri di elaborazione dati, centri studi o ricerche di mercato nei predetti settori;**
- promuovere lo sviluppo di iniziative economiche tendenti a favorire un uso efficiente dell'energia;
- fornire servizi di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento dei relativi impianti, sulla normativa tecnica e sulla legislazione in materia di energia e ambiente;
- **promuovere studi ed indagini finalizzate al perseguimento di un'adeguata manutenzione degli impianti termici nonché la certificazione e diagnostica degli edifici ai fini del risparmio energetico;**
- promuovere iniziative atte alla sensibilizzazione sui problemi del riciclaggio dei rifiuti”

Ritenuto doversi provvedere in merito;

IL CONSIGLIO

Su relazione dell'Assessore al ramo
A voti unanimi

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente;

- di riapprovare lo Statuto dell'ASEA, già approvato con delibera di C.P. n. 48 del 28.07.2004, nella sua nuova stesura, che recepisce le modifiche agli artt. Nr. 3, 18, 19 e 20 e che al presente atto, viene allegato sotto la lettera “A”, per formarne parte integrale e sostanziale.
- di onerare il Presidente pro-tempore e il Dirigente del Settore Mobilità-Energia di tutti gli adempimenti consequenziali;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

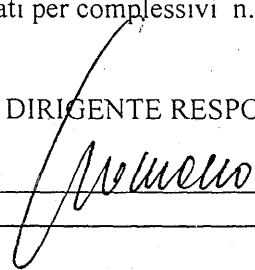
F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

STATUTO

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

ARTICOLO 1

E' costituito un consorzio con attività esterna denominato "AGENZIA SANNITA PER L'ENERGIA E PER L'AMBIENTE", più brevemente "ASEA".

ARTICOLO 2

Il consorzio ha sede in Benevento, presso la "Rocca dei Rettori", sede dell'Amministrazione Provinciale.

ARTICOLO 3

Il consorzio, che non ha scopo di lucro, si propone di migliorare l'efficienza energetica e promuovere il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nei settori dell'edilizia, dell'industria, dei servizi e dei trasporti - soprattutto pubblici - locali; sfruttare le fonti di energia rinnovabili e quelle non rinnovabili che usino combustibili fossili a minor impatto ambientale, nonché le risorse energetiche locali; ricercare le condizioni ottimali di approvvigionamento energetico del Sannio, contribuendo così allo sviluppo delle aree interne in armonia con gli obiettivi dell'Unione Europea.

A tal fine, intende svolgere, con il supporto istruttorio e tecnico del Settore Mobilità - Energia della Provincia, a cui è affidata la gestione della delega in materia di Energia, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti, pubblici e privati, attività volte a:

- elaborare e redigere piani di sviluppo energetico e ambientale e piani energetici di tipo integrato a livello locale e i relativi studi di fattibilità sotto i profili tecnici, economici, giuridici e finanziari;
- coadiuvare imprenditori, enti e, più in generale, soggetti pubblici e privati, nella valutazione, pianificazione e progettazione degli interventi più opportuni per la razionalizzazione e il risparmio delle fonti energetiche e per la riduzione del loro impatto sull'ambiente;
- promuovere e migliorare sia l'efficienza energetica in tutti i settori d'attività - edilizia, industria, servizi e trasporti, soprattutto pubblici - sia l'utilizzazione di fonti energetiche locali;
- diffondere e divulgare la cultura del risparmio energetico e della razionalizzazione dello sfruttamento delle fonti presso il maggior numero possibile di interlocutori pubblici e privati, in modo da contribuire all'individuazione dello sviluppo sostenibile sotto i profili economici, sociali e ambientali; a tal fine potrà organizzare convegni, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, stampa di opuscoli e ricorrere all'uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e favorire la ricerca di nuove fonti energetiche e lo sviluppo, la conoscenza e la diffusione delle relative tecnologie;
- individuare le possibilità di utilizzazione di nuove fonti energetiche e di ottimizzazione di quelle tradizionali, anche mediante la partecipazione ad iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale;
- organizzare e razionalizzare gli interventi, anche finanziari, promossi nel settore da organismi nazionali, europei e internazionali, anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici, e privati;

- favorire la creazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione, sempre con il supporto del Settore Mobilità-Energia della Provincia, di banche dati, centri di elaborazione dati, centri studi o ricerche di mercato nei predetti settori;
- promuovere lo sviluppo di iniziative economiche tendenti a favorire un uso efficiente dell'energia;
- fornire servizi di informazione sulle opportunità di risparmio energetico, sulle forme di finanziamento dei relativi impianti, sulla normativa tecnica e sulla legislazione in materia di energia e ambiente;
- promuovere studi ed indagini finalizzate al perseguimento di un'adeguata manutenzione degli impianti termici nonché la certificazione e diagnostica degli edifici ai fini del risparmio energetico;
- promuovere iniziative atte alla sensibilizzazione sui problemi del riciclaggio dei rifiuti.

ARTICOLO 4

La durata del consorzio è fissata al 31 dicembre 2020.

TITOLO II - FONDO CONSORTILE - AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI -RECESSO ED ESCLUSIONE DEI CONSORZIATI

ARTICOLO 5

Il fondo consortile è costituito:

- 1) dai contributi versati da ogni consorziato all'atto del suo ingresso nel consorzio;
- 2) dagli eventuali contributi annuali determinati dall'organo amministrativo in sede di predisposizione del preventivo economico-finanziario, previa approvazione degli organi di amministrazione dei singoli consorziati;
- 3) dai contributi erogati da enti locali, nazionali, europei e internazionali;
- 4) dai finanziamenti e contributi dei consorziati, di vari Enti e/o soggetti con i quali il consorzio collabora nell'ambito del perseguimento del proprio oggetto consortile;
- 5) dai proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Amministrazioni pubbliche e con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private;
- 6) da eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritti.

Ai sensi dell'articolo 2614 del codice civile, per la durata del consorzio i consorziati non possono richiedere la divisione del fondo consortile.

ARTICOLO 6

L'ammissione di nuovi consorziati è deliberata dall'assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei consorziati, su proposta dell'organo amministrativo.

Gli enti e gli imprenditori che intendano partecipare al consorzio devono avanzare domanda scritta indirizzata all'organo amministrativo.

La domanda deve contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e residenza, se avanzata da imprenditori individuali; la denominazione e la sede se è avanzata da società o enti;
- b) la sottoscrizione da parte dell'imprenditore o del legale rappresentante dell'ente;
- c) la dichiarazione di accettazione dello Statuto consortile;
- d) l'individuazione di ogni elemento atto a comprovare i requisiti oggettivi e soggettivi dell'aspirante, quali la valutazione dello stato di solvenza e l'attinenza del settore d'attività dell'aspirante a quello del consorzio e/o alle sue finalità.

L'aspirante consorziato deve anche esibire ogni certificazione richiesta da leggi vigenti o future atte a comprovare l'inesistenza, a proprio carico, di appartenenze o collegamenti mafiosi.

La deliberazione di ammissione diverrà operativa e sarà annotata nel "Libro dei consorziati" dopo che il nuovo ammesso avrà provveduto al pagamento di una quota iniziale di partecipazione e all'adempimento degli eventuali obblighi particolari, il tutto come deliberato dall'assemblea con analitica motivazione.

Trascorso un mese dalla data di comunicazione dell' ammissione senza che sia stata versata la predetta quota e siano stati adempiuti gli eventuali altri obblighi, l'aspirante decade dall' ammissione.

ARTICOLO 7

La qualità di consorziato si perde per recesso o per esclusione.

ARTICOLO 8

Il consorziato che intenda recedere dovrà darne comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., indirizzata al consorzio presso la sede legale.

Il recesso ha effetto dopo novanta giorni dalla ricezione di tale comunicazione, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti del consorzio, anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e gli obblighi allo stesso derivanti da questo statuto.

ARTICOLO 9

L'esclusione è deliberata dall'assemblea per i seguenti motivi:

- a) fallimento o apertura delle procedure pre-fallimentari o sostitutive della dichiarazione di fallimento;
- b) apertura della procedura di liquidazione o estinzione, a qualunque titolo dovuta;
- c) grave e reiterata inosservanza delle disposizioni statutarie.

L'esclusione può essere deliberata dall'assemblea nei confronti dei soggetti privati partecipanti al consorzio in caso di trasformazione sostanziale dell' oggetto dell' attività imprenditoriale o sociale, anche se conseguente a operazioni di fusione, incorporazione e trasformazione delle singole società.

Le deliberazioni relative all'esclusione devono essere comunicate all'interessato dal Presidente del Consorzio mediante raccomandata A.R. da spedirsi entro quindici giorni dall'adozione della delibera di esclusione.

L'esclusione diventa efficace dal momento della ricezione da parte del consorziato della lettera con la quale viene comunicata la deliberazione di esclusione.

Il consorziato escluso rimane responsabile per tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti del consorzio o di terzi, nell'ambito delle attività del consorzio, anteriormente alla data di ricezione della lettera di cui al precedente comma, salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati al consorzio dal consorziato escluso ai sensi della lettera c) del primo comma di questo articolo.

ARTICOLO 10

Nel caso di recesso o di esclusione del consorziato, la quota originaria e i contributi da questo versati si accrescono proporzionalmente a quelli degli altri.

TITOLO III - ORGANI DEL CONSORZIO

ARTICOLO 11

Sono organi del consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Presidente del consorzio;
- d) il Direttore;
- e) il Collegio dei Sindaci;
- f) il Comitato tecnico-scientifico.

ARTICOLO 12

L'assemblea si compone di tutti i consorziati. Alle assemblee partecipa il Direttore con funzioni consultive.

ARTICOLO 13

Le assemblee sono tenute di regola presso la sede consortile, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dello Stato.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione della situazione patrimoniale.

L'assemblea, inoltre, è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno ovvero ne faccia richiesta almeno un quinto dei consorziati, precisando gli argomenti da trattare.

ARTICOLO 14

L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo mediante avviso da spedirsi con raccomandata A.R. al domicilio di ogni consorziato, quale risulta dal Libro dei consorziati, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione della data, dell'ora e del luogo dell'eventuale seconda convocazione.

ARTICOLO 15

Ogni consorziato può farsi rappresentare in assemblea, a mezzo delega scritta, anche da persone non aderenti al consorzio.

Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non può essere inficiata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

ARTICOLO 16

La presidenza dell'assemblea compete al presidente del consorzio o, in caso di sua assenza od impedimento, al consorziato designato dagli intervenuti.

Svolge le funzioni di segretariato il Direttore o, in caso di sue assenze, la persona designata dagli intervenuti, che potrà essere anche estranea al consorzio.

Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale firmato dal presidente e dal segretario.

ARTICOLO 17

L'assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei consorziati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quanto diversamente stabilito in questo statuto per casi specifici.

Ogni consorziato ha diritto a un voto. Le deliberazioni sono adottate con le modalità di votazione di volta in volta determinate dall'assemblea.

E', in ogni caso, vietato il sistema della votazione a scrutinio segreto.

ARTICOLO 18

L'assemblea:

- a) approva il programma di attività e il preventivo economico-finanziario predisposto dall' organo amministrativo;
- b) approva la relazione dell'organo amministrativo sull'attività svolta dal consorzio e la situazione patrimoniale di fine esercizio;
- c) determina l'ammontare dei contributi in danaro da porre a carico dei consorziati o delle quote iniziali da porre a carico dei nuovi consorziati;
- d) delibera, con il voto favorevole dei due terzi dei consorziati e su proposta dell' organo amministrativo, sull' ammissione di nuovi consorziati;
- e) revoca per giusta causa i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- f) nomina i componenti del Collegio dei Sindaci, nei limiti e con le modalità stabiliti al successivo articolo 25;
- g) delibera, con il voto favorevole dei due terzi dei consorziati e su proposta dell'organo amministrativo, sulle modificazioni dello statuto;
- h) delibera sullo scioglimento del consorzio e sulle procedure della liquidazione, nonché sulla nomina dei liquidatori;
- i) delibera su tutti gli altri oggetti che, a norma di legge o di statuto, sono riservati alla sua competenza o che siano sottoposti al suo esame dall' organo amministrativo.

ARTICOLO 19

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito da 13 componenti, inclusi il Presidente ed il vice-presidente in rappresentanza:

- a) nr. 4 dell'ente Provincia;
- b) nr. 2 delle associazioni dei consumatori;
- c) nr 5 delle imprese e degli enti per il trasferimento tecnologico;
- d) n. 2 dell'Università del Sannio e dei Centri di Ricerca.

La designazione dei componenti di cui alle lettere a), b), c) e d) avverrà con le seguenti modalità:

* Il Consiglio Provinciale provvederà alla designazione dei rappresentanti di cui al punto a).

Contestualmente l'Ente Provincia richiederà agli Enti, associazioni ed organizzazioni di cui ai punti da b) a d) una lista di nominativi pari al doppio dei rappresentanti, tra i quali la Giunta Provinciale provvederà all'individuazione dei componenti del C.d.A..

A tal fine si procederà come di seguito: l'Ente Provincia, non prima di 120 e non dopo 90 giorni prima della scadenza del mandato quinquennale del C.d.A., su comunicazione del Presidente del C.d.A. in scadenza, richiederà con nota scritta agli Enti, associazioni ed organismi di cui ai punti da b) a d) una lista di nominativi pari al doppio dei rappresentanti da da individuarsi da parte della Giunta provinciale. Gli Enti, associazioni ed organizzazioni entro 80 giorni dalla data della richiesta dovranno trasmettere la lista richiesta. In caso di mancata o ritardata risposta la Giunta Provinciale provvederà

* *“Il rappresentante legale della Provincia, dopo consultazione dei Gruppi Consiliari, provvederà alla designazione dei rappresentanti di cui al punto a)”.*

direttamente alle individuazioni dei componenti nel rispetto dei criteri di rappresentatività previsti ai punti da b) a d).

La revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione può avvenire solo per giusta causa, da parte dell'Assemblea.

Qualora in corso di mandato venga anticipatamente meno -per dimissioni o altra causa- un componente del consiglio, lo stesso dovrà essere individuato per la sostituzione dalla Giunta Provinciale, nel termine di trenta giorni, nel rispetto dei criteri di rappresentatività previsti ai punti da b) a d).

Il consiglio di amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni, i suoi membri sono rieleggibili senza limiti.

ARTICOLO 20

Il consiglio di Amministrazione provvede:

- a) a eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- b) all'amministrazione ordinaria e straordinaria del consorzio, adottando tutte le deliberazioni che riterrà opportune e provvedendo su ogni materia che non rientri nella competenza dell'assemblea;
- c) a predisporre l'ordine del giorno dell'assemblea;
- d) a predisporre gli atti e le deliberazioni da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- e) all'istituzione di uffici amministrativi e di rappresentanza del consorzio;
- f) a sottoporre all'assemblea le richieste di ammissione di nuovi consorziati;
- g) alla nomina e alla revoca del Direttore e alla determinazione del suo compenso;
- h) a predisporre la situazione patrimoniale di fine esercizio e il Preventivo economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- i) a predisporre il programma di attività, sentito il Comitato tecnico-scientifico;
- j) a svolgere tutte le ulteriori incombenze ad esso attribuite dalla legge o dallo statuto.

ARTICOLO 21

Il consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede del consorzio o altrove, purché in Italia) tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio, è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta degli intervenuti.

ARTICOLO 21 BIS

La rappresentanza del consorzio, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e al Vice Presidente, disgiuntamente tra loro.

ARTICOLO 22

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente del Consorzio.

Egli provvede:

- a) a presiedere l'Assemblea dei consorziati;
- b) a convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione, fissandone l'ordine del giorno;
- c) a svolgere tutte le ulteriori incombenze a lui attribuite dalle leggi, dallo statuto o dal consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 23

Nel caso di assenza o di inadempimento del presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente

ARTICOLO 24

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che lo sceglie tra persone aventi specifica esperienza nei settori oggetto dell'attività del consorzio.

Egli può essere revocato solo con deliberazione dello stesso Consiglio.

Il Direttore provvede:

- a) a dare esecuzione alle deliberazioni degli organi consortili, partecipando con voto consultivo alle riunioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione e a curare la redazione dei verbali delle relative sedute;
- b) a dirigere e coordinare l'attività del consorzio, rendendo conto al consiglio di amministrazione dell'opera svolta e dello stato di avanzamento dei programmi e dei progetti in corso;
- c) a predisporre una minuta della situazione patrimoniale di fine esercizio e del preventivo economico-finanziario da portare all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- d) a convocare il Comitato tecnico-scientifico, curando la redazione dei verbali delle relative sedute;
- e) a svolgere tutte le ulteriori incombenze derivanti dalle deleghe a lui conferite dal consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 25

Il collegio dei Sindaci è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea, e resta in carica un triennio.

Al Collegio dei Sindaci si applicano le disposizioni degli articoli del codice civile che vanno dal 2398 al 2407 incluso.

ARTICOLO 26

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da cinque a nove membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone aventi specifica esperienza nei settori oggetto dell'attività del consorzio, su indicazione dell'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA), del Consiglio Nazionale per la Ricerca (CNR), dell'Università degli Studi del Sannio, di associazioni ambientaliste e di altri Enti che agiscono nel settore.

Alle sedute del Comitato partecipa il Direttore con funzioni consultive. Il Comitato Tecnico Scientifico elegge tra i suoi membri un Presidente.

I membri del Comitato restano in carica per un esercizio; in caso di dimissioni di uno o più membri, nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla relativa sostituzione.

Il Comitato Tecnico Scientifico è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione e ha facoltà di formulare proposte al Consiglio stesso in tutte le materie oggetto dell'attività del consorzio; in particolare, esso esprime annualmente il parere sul programma di attività predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV - LIBRI CONSORTILI ESERCIZIO SOCIALE - SITUAZIONE PATRIMONIALE

ARTICOLO 27

Oltre i libri e le scritture contabili previsti dalla legge e dalla normativa fiscale, il Consorzio deve tenere:

- a) il Libro del Consorziati;
- b) il Libro dei verbali dell' Assemblea dei Consorziati;
- c) il Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Libro dei verbali del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) il Libro delle riunioni del Collegio dei Sindaci.

ARTICOLO 28

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione della situazione patrimoniale.

TITOLO V - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE – RINVIO

ARTICOLO 29

Il Consorzio si scioglie:

- per decorso del termine di durata;
- per deliberazione dell'assemblea, adottata con la maggioranza dei due terzi dei consorziati;
- per ogni altra causa prevista dalla legge.

ARTICOLO 30

In caso di scioglimento del consorzio, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi. L'assemblea, inoltre, dopo la liquidazione, potrà deliberare, con la maggioranza prevista dal precedente articolo 29, di devolvere il patrimonio residuo ad enti o persone giuridiche aventi scopi analoghi a quelli del consorzio.

ARTICOLO 31

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione delle norme statutarie, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri nominati uno da ciascuna delle parti in causa e il terzo di comune accordo tra i primi due ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Benevento.

Gli arbitri decideranno secondo equità, regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

ARTICOLO 32

L'assemblea potrà approvare un regolamento, contenente le norme per la disciplina della vita interna del consorzio.

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia